

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 8 FEBBRAIO 1879

La seduta è aperta alle ore 2 15 pomeridiane.

Il segretario Pissavini dà lettura del processo verbale della seduta precedente il quale è approvato.

Il segretario Del Giudice legge il seguente sunto di petizioni:

1896. Il Consiglio provinciale di Avellino rivolge premurose istanze al Parlamento affinché la linea Codola-Nocera sia classificata fra quelle di prima categoria, la linea complementare Avellino-Benevento fra quelle di seconda, la linea Avellino-Fiumara di Atella e Candela in terza, la linea Nola-Cicciano-Baiano, Monteforte-Avellino sia egualmente aggiunta alla terza, e quella Cancellio-Montesarchio dalla quinta venga passata alla quarta categoria.

1897. La Giunta municipale di Urbania, provincia di Pesaro, fa atto di adesione alla petizione di quel Consiglio provinciale diretta ad ottenere che la linea ferrata Fabriano-Urbino-Sant'Arcangelo dalla quinta categoria sia passata alla seconda.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Corvetto ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

CORVETTO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 1897.

PRESIDENTE. L'onorevole Corvetto chiede che la petizione 1897 sia dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

Sebbene l'onorevole Corvetto non lo chieda, la Presidenza si farà un dovere, secondo il regolamento prescrive, di inviare questa petizione insieme con le altre, alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

Chiedono congedo per motivi di famiglia: l'onorevole De Renzis, di giorni 5; l'onorevole Breda, di 8; l'onorevole Mancardi, di 10; l'onorevole Basetti Gian Lorenzo, di 15; l'onorevole Basetti Antonio, di 15.

(Sono accordati.)

Prego di far silenzio.

Dall'onorevole guardasigilli è giunta la seguente comunicazione:

« In continuazione della precedente corrispondenza, mi reco ad onore di far noto a V. E. che l'onorevole deputato commendatore Francesco Alario presentò ricorso per annullamento della sentenza del pretore di Salerno del 19 agosto 1878, comunicata all'E. V. con la lettera del 30 detto mese, di n° 7477; e che quella Corte di cassazione con sentenza del 13 gennaio passato, di cui qui alligo copia, rigettò il detto ricorso. »

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE DELLA MARINA PER L'ANNO 1879.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge relativo allo stato di prima previsione per 1879 del Ministero della marina.

L'onorevole Nervo ha facoltà di parlare.

NERVO. Riferendomi al praticissimo e tecnico discorso fatto ieri dall'onorevole Brin sopra l'importante materia della marina militare, io convengo con l'onorevole Manfrin e con lo stesso onorevole Brin che i dati che ci sono forniti, come allegati al bilancio della marina, non sono sufficienti nè alla Commissione del bilancio, nè alla Camera per farsi un criterio esatto della portata finanziaria e tecnica delle nuove costruzioni e dei lavori relativi alla riproduzione del naviglio da guerra.

Io dichiaro che non voglio certamente invadere col mio discorso il terreno tecnico; imperocchè, profano alla materia, direi delle eresie e qualche cosa di peggio.

Mi limito a fare una raccomandazione all'onorevole ministro della marina per pregarlo di voler disporre che nel bilancio definitivo di questo anno vengano allegati diversi documenti...

FERRACCIÙ, ministro per la marina. Sì, sì; tutti anzi.

NERVO... atti a dichiarare lo stato delle cose al riguardo.

Come l'onorevole ministro della marina ben sa, la legge, che ha approvato l'organico sulla marina, dispone, in virtù di un articolo proposto dalla Commissione che esaminò quel disegno di legge, per bocca del suo competente relatore, dispone, dico, che ogni anno al bilancio definitivo della marina vada unita una relazione che metta in evidenza i fatti del progressivo esplicamento dei lavori autorizzati con quella legge.

Ora, adunque, avendo anche udito esprimere lo stesso desiderio da persone che si sono particolarmente occupate di marineria, e poi da una persona così competente, come è l'onorevole Brin, io credo che la Camera non avrà difficoltà di accettare la proposta d'invitare l'onorevole ministro della marina ad uniformarsi a quella legge.

Conchiudo dunque esprimendo questo desiderio e rammentando alla Camera che coll'organico della marina votato nel 1877 noi abbiamo autorizzata, implicitamente, una spesa di 275 milioni; e ci si deve giungere a quella spesa.

Ora, in vista della gragnuola continua di nuove